



SINODO DIOCESANO

UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA

La Chiesa di Senigallia in cammino, nell'ascolto dello Spirito, a servizio dell'uomo.

SCHEDA PER L'ASCOLTO SUI GIOVANI

Obiettivo generale: Conoscere la situazione concreta delle comunità cristiane, cogliendovi gli aspetti positivi e negativi, le potenzialità e le debolezze, le esigenze emergenti e le sfide, mediante un discernimento comunitario.

I giovani, la fede, la Chiesa

Obiettivi specifici

1. *Verificare la situazione e i cambiamenti del mondo giovanile*
2. *Verificare il rapporto tra giovani e adulti, a livello di comunicazione, di educazione, di trasmissione della fede.*
3. *Verificare la presenza dei giovani nella Chiesa: profezia, responsabilità, risorsa.*

La Parola di Dio

Dal Vangelo di Giovanni (1,35-42)

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Gli risposero: "Rabbi (che significa maestro), dove abiti?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermano presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)" e lo condusse da Gesù. Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)".

L'incontro con Cristo è sempre un incontro che cambia la vita. Giovanni Battista indica ai suoi discepoli che è Gesù il vero Maestro, è lui che devono seguire. Ogni adulto cristiano ha come scopo primario di indicare Cristo con tutta la sua vita alle nuove generazioni. Gesù chiede a tutti, in particolare ai giovani: "che cercate?". L'età giovanile è infatti per eccellenza l'età della ricerca e del desiderio. Dai compagni e dall'esito di questa ricerca dipende il futuro di ogni uomo. Ma la risposta non sarà mai un libro, un gruppo, un'idea, uno stile o un'etica ma solo la persona di Cristo. Siamo chiamati tutti ad andare e a "fermarci presso di Lui" e dopo aver visto, dopo aver contemplato la sua Bellezza con gli occhi della fede, condurre i nostri fratelli all'incontro con Lui. Egli fissa lo sguardo su ciascuno di noi e ci chiama per nome per darci una identità e una missione nuova.

a. **Giovani e pienezza di vita in Cristo**

“C'è talvolta, quando si guarda ai giovani, con i problemi e le fragilità che li segnano nella società contemporanea, una tendenza al pessimismo. Il Giubileo dei Giovani ci ha come «spiazzati», consegnandoci invece il messaggio di una gioventù che esprime un anelito profondo, nonostante possibili ambiguità, verso quei valori autentici che hanno in Cristo la loro pienezza. Non è forse Cristo il segreto della vera libertà e della gioia profonda del cuore? Non è Cristo l'amico supremo e insieme l'educatore di ogni autentica amicizia? Se ai giovani Cristo è presentato col suo vero volto, essi lo sentono come una risposta convincente e sono capaci di accoglierne il messaggio, anche se esigente e segnato dalla Croce. Per questo, vibrando al loro entusiasmo, non ho esitato a chiedere loro una scelta radicale di fede e di vita, additando un compito stupendo: quello di farsi «sentinelle del mattino» (cfr Is 21,11-12) in questa aurora del nuovo millennio”.

(Dalla lettera di Giovanni Paolo II “Novo millennio ineunte” n. 9)

«L'uomo non può vivere senza amore. Egli rimane per se stesso un essere incomprensibile, la sua vita è priva di senso, se non gli viene rivelato l'amore, se non s'incontra con l'amore, se non lo sperimenta e non lo fa proprio, se non vi partecipa vivamente. E perciò appunto Cristo Redentore [...] rivela pienamente l'uomo all'uomo stesso» (*Redemptor Hominis*, 10).

b. **Come alimentare la speranza nei giovani?**

La giovinezza è tempo di speranze, perché guarda al futuro con varie aspettative. Quando si è giovani si nutrono ideali, sogni e progetti; la giovinezza è il tempo in cui maturano scelte decisive per il resto della vita. E forse anche per questo è la stagione dell'esistenza in cui affiorano con forza le domande di fondo: perché sono sulla terra? che senso ha vivere? che sarà della mia vita? E inoltre: come raggiungere la felicità? perché la sofferenza, la malattia e la morte? che cosa c'è oltre la morte? Interrogativi che diventano pressanti quando ci si deve misurare con ostacoli che a volte sembrano insormontabili: difficoltà negli studi, mancanza di lavoro, incomprensioni in famiglia, crisi nelle relazioni di amicizia o nella costruzione di un'intesa di coppia, malattie o disabilità, carenza di adeguate risorse come conseguenza dell'attuale e diffusa crisi economica e sociale. Ci si domanda allora: dove attingere e come tener viva nel cuore la fiamma della speranza?

(Dal messaggio di Benedetto XVI ai giovani per la GMG 2009)

c. **Riscoprire il volto autentico di Dio: l'amore**

La crisi di speranza colpisce più facilmente le nuove generazioni che, in contesti socio-culturali privi di certezze, di valori e di solidi punti di riferimento, si trovano ad affrontare difficoltà che appaiono superiori alle loro forze. Penso, cari giovani amici, a tanti vostri coetanei feriti dalla vita, condizionati da una immaturità personale che è spesso conseguenza di un vuoto familiare, di scelte educative permissive e libertarie e di esperienze negative e traumatiche. Per alcuni – e purtroppo non sono pochi – lo sbocco quasi obbligato è una fuga alienante verso comportamenti a rischio e violenti, verso la dipendenza da droghe e alcool, e verso tante altre forme di disagio giovanile. Eppure, anche in chi viene a trovarsi in condizioni penose per aver seguito i consigli di “cattivi maestri”, non si spegne il desiderio di amore vero e di autentica felicità. Ma come annunciare la speranza a questi giovani? Noi sappiamo che solo in Dio l'essere umano trova la sua vera realizzazione. L'impegno primario che tutti ci coinvolge è pertanto quello di una nuova evangelizzazione, che aiuti le nuove generazioni a riscoprire il volto autentico di Dio, che è Amore.

(Dal messaggio di Benedetto XVI ai giovani per la GMG 2009)

Domande

- E' possibile dare anche un contributo scritto, per questo dopo ogni serie di domande ci sono delle righe vuote. Naturalmente i contributi possono essere fatti anche su fogli a parte. Tali contributi vanno consegnati a laici che si conoscono e che possono farli giungere in parrocchia, all'animatore sinodale, ai sacerdoti.

- Nella riflessione occorre fare riferimento sia all'esperienza nella propria parrocchia, sia all'esperienza in diocesi o in altre esperienze di chiesa (associazioni o gruppi).

A. Aspetti positivi

- *Quali sono gli elementi positivi, i segni di speranza presenti nel mondo giovanile in particolare nel nostro territorio?*

- *Ci sono esperienze pastorali giovanili che possono essere profetiche per la nostra Chiesa?*

- *Racconta qualche esperienza o situazione in cui gli adulti si rapportano costruttivamente e con dialogo con i giovani superando la diversità tra le generazioni.*

B. Aspetti problematici

- *Quali sono gli atteggiamenti negativi, non costruttivi, le difficoltà o le problematiche che emergono dal mondo giovanile? Quali le risposte sbagliate che essi danno ad istanze pur giuste di felicità, giustizia o coerenza?*

- *Quali sono le difficoltà nel trasmettere la fede ai giovani da parte degli adulti?*

- *Quali sono gli ostacoli e le incomprensioni che impediscono alla maggior parte dei giovani, anche frequentanti, di sentirsi ed essere protagonisti nella vita della comunità cristiana?*

C. Potenzialità

- *Quali sono i sogni dei giovani, i loro desideri, le loro domande nei confronti di se stessi, della società e della Chiesa? Come leggere in positivo anche la loro ricerca di evasione, di sensualità, di ribellione o di conformismo?*

- *Quali fra le molteplici caratteristiche dei giovani possono essere una ricchezza per la comunità cristiana se opportunamente promosse e valorizzate?*
- *Quali esperienze pastorali possono essere considerate più vicine al vissuto e alle sfide del mondo giovanile?*

La Preghiera

PREGHIERA A MARIA MADRE DEI GIOVANI

Maria, è dai giovani che parte il futuro,
i giovani possono prendere il buono del passato e renderlo presente,
nei giovani sono seminati la santità, l'intraprendenza, il coraggio.

Maria, Madre dei Giovani,
coprili con il Tuo manto,
difendili, proteggili dal male,
affidali a Tuo Figlio Gesù,
e poi mandali a dare speranza al mondo. Amen.

(Giovanni Paolo II)